



Soluzioni per l'Ambiente
Ambiente e Sostenibilità

DICONO DI NOI

**LA CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA SUI MEDIA**

RASSEGNA STAMPA 2023

EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSAscheck

Social:     

ANSA Umbria

Fai la ricerca

ABBONATI



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +  A

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • L'ASSEMBLEA INFORMA • SPECIALI

ANSA.it Umbria La green economy accelera in Umbria

La green economy accelera in Umbria

7.271 imprese hanno investito su questo dal 2017 al 2021

Redazione ANSA

PERUGIA

22 febbraio 2023

14:58

NEWS

Suggerisci

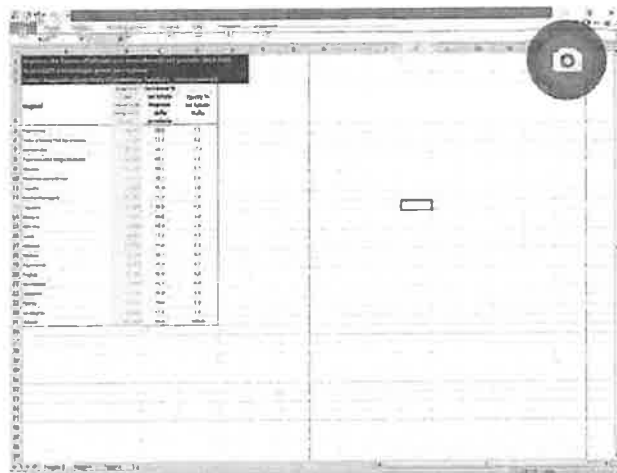
Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - PERUGIA, 22 FEB - La green economy accelera in Umbria: 7.271 le imprese della regione che negli ultimi cinque anni (2017-2021) hanno investito sulla sostenibilità.

Sono il 34,8% del totale delle imprese umbre.

In Italia sono state 531mila, con un aumento del 51% rispetto al periodo di rilevazione precedente (2014-2018).

Emerge dal Rapporto Greenitaly, lo studio, giunto alla 13/a edizione, che pubblica ogni anno la Fondazione Symbola insieme ad Unioncamere.

In Umbria più lanciata sul green la provincia di Perugia rispetto a quella di Terni. Gli occupati che svolgono una professione di green job, a quota 3,096 milioni in Italia, in Umbria sono 48.300.

Il dato dell'Umbria, benché sia di 2,8 punti inferiore alla media nazionale (le imprese che investono nel green sono il 37,6% in Italia), è buono - spiega la **Camera di commercio dell'Umbria** - tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale umbro, molto parcellizzato e ancora indietro su altri parametri, a cominciare da quello dell'innovazione digitale.

"Il nuovo Rapporto Greenitaly - commenta il presidente della **Camera di commercio dell'Umbria, Giorgio Mencaroni** - evidenzia un'importante accelerazione sul fronte delle aziende che investono in sostenibilità. In tale quadro, emerge una forte accelerazione anche in Umbria, con un dato ancora un po' inferiore alla media nazionale, ma in forte accelerazione e comunque buono. Il segnale è molto chiaro: si può guardare con più fiducia al futuro quando si fa innovazione con la qualità, con la bellezza. Il nostro Paese, e anche l'Umbria, su questi aspetti hanno tanti primati, spesso poco conosciuti.

Nell'economia circolare, per esempio, l'Italia è il Paese più virtuoso in Europa. E le aziende che investono in tecnologie e prodotti green fatturano e assumono di più rispetto alle altre, facendo leva sulle comunità, i territori, promuovendo la coesione".

VIDEO ANSA



"Un impegno eccellente quello che stanno mettendo in mostra le imprese italiane e umbre - conclude Mencaroni - tanto più se si tiene conto che spesso la burocrazia inutile ostacola il cambiamento necessario, ma possiamo farcela se mobilitiamo le migliori energie del Paese e della nostra regione senza lasciare indietro nessuno", (ANSA).

Primo Piano

Golf

Investimenti

Giorgio Mencaroni

Fondazione Symbola

UNIONCAMERE

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

ECONOMIA



22 febbraio, 15:59

Francia, insegnante accoltellata a morte da un alunno di 16 anni


22 febbraio, 15:59

Cisgiordania, almeno 10 palestinesi uccisi in scontri con Israele

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 15:06** Difesa Oseghale, violenza sessuale su Pamela non è provata
- 15:32** In camera consiglio Corte Perugia per appello bis Oseghale
- 14:59** La green economy accelera in Umbria
- 14:06** Difesa dipendente Usl indagato, auto solo per servizio
- 13:34** Tesei consegna bandiera Umbria ad astronauta Patassa
- 13:01** Chiesta la conferma dell'ergastolo per Oseghale
- 12:26** Usa auto Usl per incarico dg calcio, chiesto processo
- 11:13** Sentiti a porte chiuse testimoni processo omicidio Pamela
- 17:44** "Il futuro è di chi lo fa", concorso per le scuole
- 17:10** Maschere di tutta Italia per il carnevale del Chianelli

> Tutte le news

La Giunta informa

> vai

Tesei consegna bandiera Umbria ad astronauta Patassa

"Arriverà molto in alto" dice allo spoletino selezionato da Esa



Link. Guarda i video di ANSA Umbria

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

OK

Informazioni


[Prima Pagina](#)
[Cronaca](#)
[Attualità](#)
[Politica](#)
[Economia](#)
[Cultura](#)
[Musica](#)
[Sport](#)
[Radio Frequenze](#)
[Programmi](#)
[Mercatino](#)
[Pubblicità](#)
[Contatti](#)

Mercatino

CERCO

OFFRO

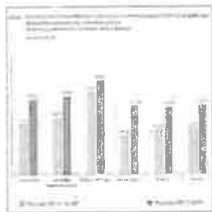
Annunci Recenti
Mercatino

VENDO IPHONE

MANSARDA PANORMAICA

LETTORE DVD NUOVO

CERCO LAVORO

OFFRO COMPAGNIA IN
CAMBIO ALLOGGIOVENDO FRIGO ARISTON
DA UFFICIO

GREEN ECONOMY IN UMBRIA: 7.271 LE IMPRESE CHE DAL 2017 AL 2021 HANNO INVESTITO SULLA SOSTENIBILITÀ

22 febbraio 2023 | Categorie: [Economia](#) | Da [Redazione Galileo](#) | [Stampa](#)

Esiste oggi un'Italia che fa l'Italia, e un'Umbria che fa l'Umbria, pronte alla sfida della crisi climatica. È infatti in corso un'accelerazione verso un'economia più a misura d'uomo che punta sulla sostenibilità, sull'innovazione, sulle comunità e sui territori. È quanto emerge da Rapporto Greenitaly, lo studio, oggi giunto alla tredicesima edizione, che pubblica ogni anno la Fondazione Symbola insieme ad Unioncamere.

C'è sono oltre 531 mila aziende italiane che nel quinquennio 2017 - 2021 hanno deciso di investire in tecnologie e prodotti green: ha investito il 40,6% delle imprese nell'industria, valore che sale al 42,5% nella manifattura.

In Umbria

Le imprese umbre che hanno investito in tecnologie e prodotti green nel periodo 2017-2021 sono state 7 mila 721, pari al 34,8% del totale delle imprese della regione, con la provincia di Perugia più lanciata in tecnologie e prodotti green rispetto a quella di Terni: nel Perugino si tratta di 5 mila 640 aziende il 35,8% del totale delle imprese della provincia, nel Ternano di 1.631 (31,8% del totale delle aziende della provincia).

Il dato dell'Umbria, benché sia di 2,8 punti inferiore alla media nazionale (le imprese che investono nel green sono il 34,8% del totale delle aziende della regione, contro il 37,6% della media nazionale), è buono tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale umbro, molto parcellizzato e ancora indietro su altri parametri, a cominciare da quello dell'innovazione digitale (anche se dagli ultimi dati è evidente l'accelerazione rispetto al passato e il recupero delle posizioni).

Le ragioni che spingono la scelta green

Guardando alle performance economiche, rilevano Symbola e Unioncamere, "è possibile comprendere anche le ragioni che hanno spinto a questa scelta green. Le imprese ecoinvestitrici sono infatti più dinamiche sui mercati esteri rispetto a quelle che non investono e, percentualmente, aumentano di più il fatturato (49% contro 39%) e le assunzioni (23% contro 15%). Questi numeri dicono che c'è un'Italia che fa della transizione verde un'opportunità per rafforzare l'economia e la società e coinvolge già oggi le imprese manifatturiere su 5. Accelerare sulle rinnovabili e sull'efficienza energetica per sostituire i combustibili fossili, oltre a contrastare la crisi climatica, ci rende più liberi e aiuta la pace".

Giorgio Mancaroni, Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria: "Il nuovo Rapporto Greenitaly curato da Fondazione Symbola in collaborazione con Unioncamere, che fotografa la situazione 2017-2021 della green economy in Italia, evidenzia un'importante accelerazione sul fronte delle aziende che investono in sostenibilità, quindi, in tale quadro, emerge una forte accelerazione anche in Umbria, dove le imprese che nel periodo 2017-2021 hanno investito in tecnologie e prodotti green rappresentano il 34,8% delle aziende totali della regione. Un dato ancora un po' inferiore alla media nazionale (37,6%), ma in forte accelerazione e comunque buono. Il segnale è molto chiaro: si può guardare con più fiducia al futuro quando si fa innovazione con la qualità, con la bellezza: il nostro Paese, e anche l'Umbria, su questi aspetti hanno tanti primati, spesso poco conosciuti.

PER LA TUA PUBBLICITÀ

0744-59031

Agenzia.Galileo@Gmail.com

Seguici nei Social Networks



Articoli in evidenza



ARRESTATO CINQUANTENNE COMMERCIANTE TERNANO, IN CASA AVEVA MARIJUANA, HASHISH E 10MILA EURO IN CONTANTI



CAMORRA: BLITZ DI CARABINIERI E DDA NEL NAPOLETANO, ARRESTI ANCHE A TERNI

Articoli più letti



TERNANA, TUTTO FATTO PER LA CESSIONE?



TERNI: PERICOLO TRUFFE, LE RACCOMANDAZIONI DI ENEL ENERGIA PER IL 2023

Articoli Recenti



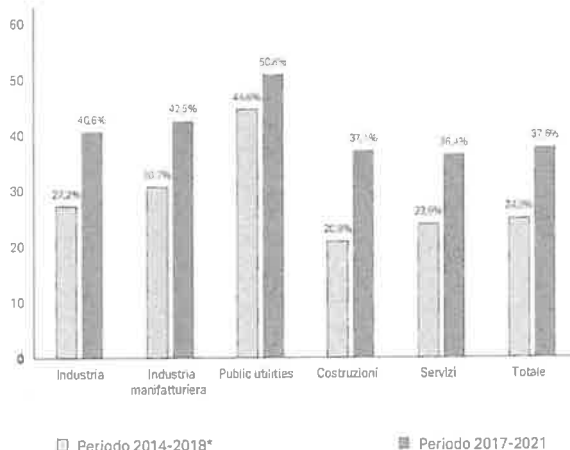
TERNANA, TUTTO FATTO PER LA CESSIONE?

Nell'economia circolare, per esempio, l'Italia è il Paese più virtuoso in Europa. E le aziende che investono in tecnologie e prodotti green fatturano e assumono di più rispetto alle altre, facendo leva sulle comunità, i territori, promuovendo la coesione. Un impegno eccellente quello che stanno mettendo in mostra le imprese italiane e umbre, tanto più se si tiene conto che spesso la burocrazia inutile ostacola il cambiamento necessario, ma possiamo farcela se mobilitiamo le migliori energie del Paese e della nostra regione senza lasciare indietro nessuno".

Il Presidente di Symbola, Ermete Realacci "Se guardiamo il Paese con un occhio meno pigro e più empatico, con più simpatia - afferma **Il Presidente di Symbola, Ermete Realacci** - è possibile scoprire che, oltre il debito pubblico, le disuguaglianze, l'eccesso di burocrazia, l'illegalità, ci sono anche molti punti di forza che non sappiamo leggere. L'Italia, ad esempio, è capace di grandi primati nel faticoso percorso che la porta alla transizione ecologica: quelli relativi all'economia circolare, per esempio, in cui siamo leader. Siamo il paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti, pari all'83,4%, trenta punti percentuali in più rispetto alla media europea e ben superiore a tutti gli altri grandi paesi industrializzati: risparmiamo così 23 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio all'anno e circa 63 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti. Nel biennio 2020-2021, inoltre, in Italia il 35% dei consumi elettrici è stato soddisfatto da fonti rinnovabili con una produzione di circa 113,8 TWh".

Figura 2: Imprese che hanno effettuato eco-investimenti in prodotti e tecnologie green sul totale delle imprese, per settore di attività (incidenza percentuale sul totale delle imprese)

Fonte: [Gallileo](#)



avatar

Redazione Galileo

Condividi Articolo:



Articoli Correlati:



**ANALISI
INFOCAMERE, NEI
PRIMI 9 MESI DEL
2021 L'UMBRIA HA
PERSO 35 IMPRESE**



**UMBRIA GREEN
FESTIVAL, DAL 24
AGOSTO TAPPE IN
VARI CENTRI DELLA
REGIONE PER
PARLARE DI
SOSTENIBILITÀ**



**ANALISI
MOVIMPRESE:
"IMPRESE EDILI
UMBRE HANNO
RISENTITO CRISI
COVID PIÙ CHE
ALTRE ZONE**



**UN ANNO DI GUERRA È
TROPPO: L'UMBRIA SI
MOBILITA PER LA PACE**



**UCRAINA, SIT-IN PER
RICORDARE IL PRIMO
ANNIVERSARIO DELL'INIZIO
DELLA GUERRA**



**ACQUASPARTA, COMUNE
ADIBISCE A RESIDENZA A
CANONE CONCORDATO UN
EDIFICIO CONFISCATO ALLA
MAFIA**



**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO -
LAVORI DI MANUTENZIONE AD
ACQUASPARTA**



La green economy accelera anche in Umbria

«Le rinnovabili fanno bene a clima e imprese»

Sono oltre settemila le imprese della regione che hanno investito sulla sostenibilità
Mencaroni: «Ottima chance»

PERUGIA

La green economy accelera in Umbria: 7mila 271 le imprese della regione che negli ultimi cinque anni (2017-2021) hanno investito sulla sostenibilità per affrontare il futuro. Sono il 34,8% del totale delle imprese umbre. Numeri resi noti nel Rapporto Greenitaly Fondazione Symbola-Unioncamere. Lo studio specifica inoltre che la provincia di Perugia è più lanciata sul sostenibile rispetto a quella di Terni. Gli occupati che svolgono una professione di green job a quota 3,096 milioni in Italia, in Umbria sono 48mila 300.

Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio dell'Umbria: «Il nuovo Rapporto che fotografa la situazione 2017-2021 della green economy

in Italia, evidenzia un'importante accelerazione sul fronte delle aziende che investono in sostenibilità, quindi. In tale quadro, emerge una forte accelerazione anche in Umbria, dove le imprese che nel periodo 2017-2021 hanno investito in tecnologie e prodotti green rappresentano il 34,8% delle aziende totali della regione. Un dato ancora un po' inferiore alla media nazionale (37,6%), ma in forte accelerazione e comunque buono. Il segnale è molto chiaro: si può guardare con più fiducia al futuro quando si fa innovazione con la qualità, con la bellezza. Il nostro Paese, e anche l'Umbria, su questi aspetti hanno tanti primati, spesso poco conosciuti.

«Un impegno eccellente quello che stanno mettendo in mostra le imprese italiane e umbre, tanto più se si tiene conto che spesso la burocrazia inutile ostacola il cambiamento necessario, ma possiamo farcela se mo-

bilitiamo le migliori energie del Paese e della nostra regione senza lasciare indietro nessuno».

Guardando alle performance economiche, rilevano Symbola e Unioncamere, «è possibile comprendere anche le ragioni che hanno spinto a questa scelta green. Le imprese ecoinvestitrici sono infatti più dinamiche sui mercati esteri rispetto a quelle che non investono e, percentualmente, aumentano di più il fatturato (49% contro 39%) e le assunzioni (23% contro 16%). Questi numeri dicono che c'è un'Italia che fa della transizione verde un'opportunità per rafforzare l'economia e la società e coinvolge già oggi 2 imprese manifatturiere su 5. Accelerare sulle rinnovabili e sull'efficienza energetica per sostituire i combustibili fossili, oltre a contrastare la crisi climatica, ci rende più liberi e aiuta la pace».

Silvia Angelici



Peso: 28%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	26/02/2023	Ora		Emittente	UMBRIA TV
Titolo Trasmissione	UMBRIA TV Sostenibilità, Umbria preme pedale Green Economy_ oltre 7.000 pmi (25-02-2023)				

UMBRIA TV Sostenibilità, Umbria preme pedale Green Economy_ oltre 7.000 pmi (25-02-2023)



TAG/AR

25-02-23 16.31 NNNN



Un'azienda su 3 investe sulla sostenibilità, Mencaroni: "Si guarda con più fiducia al futuro quando si fa innovazione"

L'Umbria spinge sulla green economy

di **Catia Turroni**

PERUGIA

■ L'Umbria accelera sulla green economy: una impresa su 3 investe sulla sostenibilità, complessivamente sono 7.271 le aziende che negli ultimi 5 anni hanno speso in tecnologie e prodotti che spingono sulle rinnovabili e sull'efficienza energetica. Più lanciata sul green la provincia di Perugia rispetto a quella di Terni mentre gli occupati che svolgono una professione di green job sono, in tutta la regione, 48.300. E' quanto emerge dal Rapporto greenitaly Fondazione Symbola-Unioncamere. Il dato dell'Umbria, benché sia di 2,8 punti inferiore alla media nazionale - le imprese che investono nel green sono il 34,8% del totale delle aziende della regione, contro il 37,6%

della media nazionale - è buono tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale umbro, molto parcellizzato e ancora indietro su altri parametri, a cominciare da quello dell'innovazione digitale.

"Il rapporto evidenzia un'importante accelerazione sul fronte delle aziende che investono in sostenibilità - evidenzia **Giorgio Mencaroni**, presidente della Camera di commercio dell'Umbria - In tale quadro, emerge una forte accelerazione anche del nostro territorio regionale, dove le imprese che nel quinquennio hanno investito in tecnologie e prodotti green rappresentano il 34,8% delle aziende totali. Un dato ancora un po' infe-

riore alla media nazionale (37,6%), ma in forte accelerazione e comunque buono. Il segnale è molto chiaro - continua Mencaroni - si può guardare con più fi-

ducia al futuro quando si fa innovazione con la qualità, con la bellezza. Il

nostro Paese, e anche l'Umbria, su questi aspetti hanno tanti primati, spesso poco conosciuti". Nell'economia circolare, per esempio, l'Italia è il Paese più virtuoso in Europa. E le aziende che investono in tecnologie e prodotti green fatturano e assumono di più rispetto alle altre, facendo leva sulle comunità, i territori, promuovendo la coesione. "Un impegno eccellente quello che stanno metten-

do in mostra le imprese italiane e umbre - evidenzia ancora il presidente Mencaroni - tanto più se si tiene conto che spesso la burocrazia inutile ostacola il cambiamento necessario, ma possiamo farcela se mobilitiamo le migliori energie del Paese e della nostra regione senza lasciare indietro nessuno".

catia.turroni

@gruppocorriere.it

Professioni del futuro

Gli occupati in questo settore sono 48.300 nel territorio regionale

Perugia batte Terni

Il capoluogo di regione più lanciato sulla svolta verde



Peso: 27%



Imprese e sostenibilità Ok alle fonti rinnovabili

Convegno Cna, Confcooperative e Confcommercio sulle Comunità energetiche
L'appello alla Regione: «Appoggiare uno studio di fattibilità in materia»

PERUGIA

L'innovazione delle imprese, anche di quelle più piccole, passa per la sostenibilità. È questo il messaggio uscito dal convegno sulle comunità energetiche rinnovabili organizzato da Cna, Confcooperative e Confcommercio Umbria all'indomani della presentazione di una ricerca sullo stesso tema condotta su oltre 500 micro, piccole e medie imprese umbre. La Regione, presente sia con l'assessore all'ambiente, Roberto Morroni, che con quello allo sviluppo economico, Michele Fioroni, ha promesso di fare la sua parte. Morroni (foto) ha assicurato il sostegno alle attività che verranno messe in campo dalle istituzioni locali, dalle imprese e dalle associazioni di categoria in materia di comunità energetiche.

«**La nostra associazione** - afferma il presidente regionale di Cna, Michele Carloni - si sta impegnando ormai da tempo sul tema della sostenibilità, partendo dalla soluzione dei problemi concreti che le imprese devono affrontare ogni giorno, a cominciare da quello dei costi energetici, di cui si prevede una nuova corsa al rialzo. La costituzione delle CER rappresenta un ulteriore passo per costruire un'Umbria più integrata, più sostenibile e più sviluppata». «Problemi complessi richiedono soluzioni

condivise - ha aggiunto Carlo di Somma (Confcooperative Umbria) -. Lavorare insieme per trovare risposte a questi problemi è l'unica chance che abbiamo per costruire un futuro prospero per il nostro territorio». Dati molto interessanti sono emersi dalle relazioni tecniche, a cura di Fabio Armanasco (Power Energia) e Valerio Angelucci (RSE - Ricerca Sistema Energia GSE). Entrambi hanno messo in evidenza le modalità di funzionamento delle CER e gli strumenti di incentivazione nazionale attualmente all'approvazione dell'Ue. «Sostanzialmente - dichiara Roberto Giannangeli, direttore di Cna Umbria - gli incentivi variano al variare della dimensione della CER e della quantità di energia scambiata e consumata sul posto tra i vari membri della comunità. Mediamente l'incentivo previsto è pari a 110 euro per ogni MWh scambiato, mentre la ripartizione dei sostegni ventennali deve essere regolata da contratti commerciali tra i vari aderenti alla CER». Oltre alle imprese, la partecipazione è aperta anche agli enti locali, alla pubblica amministrazione, ma anche ai cittadini: una composizione variegata della CER, infatti, garantisce una migliore distribuzione dell'energia prodotta.

«**Ecco perché** la sostenibilità che perseguiamo non è solo quella ambientale o economica ma anche quella sociale - ha aggiunto Lorenzo Mariani, direttore di Confcooperative -. Lo stesso termine di comunità va inteso nel senso più ampio. In quest'ottica il nostro auspicio è

quello di coinvolgere una pluralità di soggetti, a cominciare dalle altre associazioni di categoria, per arrivare alla costituzione di una grande comunità energetica di livello regionale o, in alternativa, a una o più CER di dimensioni tali da assicurare economie di scala che ne garantiscano la continuità nel lungo periodo». E c'è anche l'impegno di Fioroni sia attraverso l'utilizzo di eventuali economie legate al bando Solar Attack, sia nella direzione auspicata dalle associazioni. Un impegno a fianco delle imprese è stato assicurato anche da Federico Sisti, segretario generale della Camera di Commercio dell'Umbria.

Le richieste «Quello che vogliamo dalle istituzioni - dice il vicepresidente di Confcommercio Stefano Lupi - è di sostenere economicamente la messa a punto di uno studio di fattibilità per la costituzione di una comunità energetica più ampia possibile in Umbria e, successivamente, di supportarla nella prima fase nel far fronte ai costi di gestione».



Peso: 41%



Risparmi energetici e consumi condivisi, la nuova sfida delle Pmi è la sostenibilità

IL PROGETTO

PERUGIA Anche l'innovazione più audace oggi passa dalla sostenibilità. E una delle sfide sulle quali imprese, enti locali e cittadini si stanno misurando anche in Umbria è quella delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) il cui tema, all'indomani della ricerca condotta sul tema da Cna, Confcommercio e Confcooperative, è stato al centro di un convegno, a Santa Maria degli Angeli.

Sotto la lente, in particolare, l'approccio da parte delle Pmi. «Cna si sta impegnando ormai da tempo sul tema della sostenibilità - ha spiegato il presidente Michele Carloni - partendo dalla soluzione dei problemi quotidiani concreti, a cominciare da quello dei costi energetici, di cui si prevede una nuova corsa al rialzo». Tra le soluzioni all'orizzonte, quella delle Cer. «Per noi un ulteriore passo per costruire una regione più integrata, sostenibile e sviluppata», ha aggiunto. Introducendo i lavori, l'assessore regionale all'Agricoltura e ambiente, Roberto Morroni, ha assicurato il sostegno della Regione alle attività che saranno messe in campo in materia di comunità energetiche. Pieno sostegno è stato assicurato anche dalla Camera di commercio dell'Umbria, tramite il segretario

generale Federico Sisti. «Problemi complessi richiedono soluzioni condivise - ha aggiunto Carlo di Somma, presidente di Confcooperative Umbria - e lavorare insieme per trovare risposte a questi problemi è l'unica chance per costruire il futuro del nostro territorio».

Un ruolo centrale nell'evento l'hanno avuto le relazioni tecniche curate da Fabio Armanasco (Power Energia) e Valerio Angelucci (Ricerca Sistema Energia GSE). Partendo da diversi punti di osservazione, entrambi hanno posto l'accento sulle modalità di funzionamento delle Cer e sugli incentivi nazionali attualmente all'esame di Bruxelles. Presentati anche "case history" di comunità esistenti e proiezioni sul rapporto costi/benefici per i soggetti che ne fanno parte. «Gli incentivi variano in funzione della dimensione della Cer e della quantità di energia scambiata e consumata sul posto tra i vari componenti della comunità», ha spiegato Roberto Giannangeli, direttore CNA Umbria. «Mediante il beneficio previsto è di 110 euro ogni MWh scambiato, mentre la ripartizione dei sostegni ventennali va regolata da contratti commerciali tra gli aderenti alla comunità». Oltre alle imprese, le Cer sono aperte anche ad enti pubblici e cittadini: una composizione variegata, infatti, garantisce una migliore distribuzione dell'energia prodotta, che può essere spalmata lungo fasce orarie più lunghe rispetto a quanto acca-

drebbe in una comunità composta solo da imprese. «La sostenibilità che perseguiamo non è solo ambientale o economica ma anche sociale», ha precisato Lorenzo Mariani, direttore di Confcooperative per il quale lo stesso termine "comunità" va inteso in senso ampio. «L'auspicio è coinvolgere più soggetti, a partire dalle altre associazioni datoriali, per costituire una comunità di livello regionale o, in alternativa, più Cer di dimensioni tali da assicurare economie di scala che ne garantiscano la longevità».

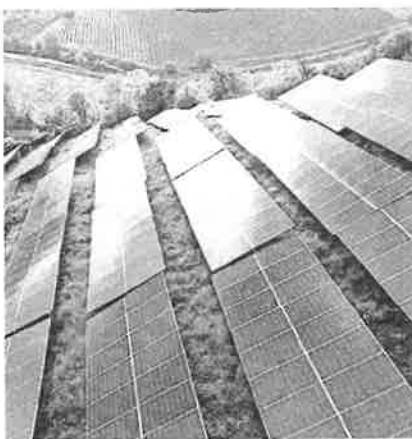
Stefano Lupi, vice presidente Confcommercio Umbria, ha ribadito la richiesta alla Regione di sostenere economicamente uno studio di fattibilità per costituire una comunità energetica la più ampia possibile. «Una Cer da supportare nella prima fase di operatività nel far fronte ai costi di gestione». Un sostegno che l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Michele Fioroni, ha assicurato sia in risposta a Lupi, sia chiamando in causa l'utilizzo di eventuali economie legate al bando Solar Attack.

Fa.Nu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CNA, CONFCOMMERCIO
E CONFCOOPERATIVE
SI CONFRONTANO
SUL TEMA DELLE
COMUNITÀ
ENERGETICHE

**CARLONI:
«UN MODO
PER COSTRUIRE
UN TERRITORIO
PIÙ FORTE
E INTEGRATO»**



Pannelli Fotovoltaici
e (sopra) l'assessore
regionale Michele Fioroni



Peso: 29%



L'innovazione delle imprese, anche di quelle più piccole, passa per la sostenibilità

Le comunità energetiche un volano per la regione

PERUGIA

■ Le comunità energetiche rinnovabili come volano per una regione sempre più competitiva. L'innovazione delle imprese, anche di quelle più piccole, passa per la sostenibilità. È questo il principale messaggio uscito dal convegno sulle comunità energetiche rinnovabili organizzato da Cna, Confcooperative e Confcommercio Umbria all'indomani della presentazione di una ricerca sullo stesso tema condotta su oltre 500 micro, piccole e medie imprese umbre.

La Regione, presente sia con l'assessore all'ambiente, Roberto Morroni, che con quello allo sviluppo economico, Michele Fioroni, ha promesso di fare la sua parte.

Introducendo i lavori, infatti, l'assessore Morroni ha assicurato il forte sostegno dell'istituzione regionale alle attività che verranno messe in campo dalle istituzioni locali, dalle imprese e dalle associazioni di categoria in materia di comunità energetiche. "La nostra associazione - ha affermato il presidente regionale di Cna, Michele Carloni - si sta impegnando ormai da tempo sul tema della sosteni-

nibilità, partendo dalla soluzione dei problemi concreti che le imprese devono affrontare ogni giorno, a cominciare da quello dei costi energetici, di cui si prevede una nuova corsa al rialzo. La costituzione delle Cer rappresenta un ulteriore passo per costruire un'Umbria più integrata, più sostenibile e più sviluppata". "Problemi complessi richiedono soluzioni condivise - ha aggiunto Carlo di Somma, presidente di Confcooperative Umbria -. Lavorare insieme per trovare risposte a questi problemi è l'unica chance che abbiamo per costruire un futuro prospero per il nostro territorio". Dati molto interessanti sono emersi dalle due relazioni tecniche, a cura di Fabio Armanasco (Power Energia) e Valerio Angelucci (RSE - Ricerca Sistema Energia GSE). Partendo da punti di osservazione diversi, entrambi hanno messo in evidenza le modalità di funzionamento delle Cer e gli strumenti di incentivazione nazionale attualmente all'approvazione dell'Ue. Presentati anche case history di Cer esistenti e proiezioni sul rapporto costi/benefici delle comunità energetiche

che per i soggetti che ne fanno parte.

"Sostanzialmente - ha dichiarato Roberto Giannangeli, direttore di Cna Umbria - gli incentivi variano al variare della dimensione della Cer e della quantità di energia scambiata e consumata sul posto tra i vari membri della comunità. Mediamente l'incentivo previsto è pari a 110 euro per ogni MWh scambiato". Oltre alle imprese, la partecipazione è aperta anche agli enti locali, alla pubblica amministrazione, ma anche ai cittadini: una composizione variegata della CER, infatti, garantisce una migliore distribuzione dell'energia prodotta, che può essere spalmata lungo fasce orarie più lunghe rispetto a quanto accadrebbe in una Cer costituita solo da imprese. "Ecco perché la sostenibilità che perseguiamo non è solo quella ambientale o economica ma anche quella sociale" - ha aggiunto Lorenzo Mariani, direttore di Confcooperative. Un impegno al fianco delle imprese è stato assicurato anche da Federico Sisti, segretario generale della Cciaa dell'Umbria.

In chiusura è arrivato l'impegno dell'assessore Miche-



Peso: 42%



le Fioroni, che ha risposto agli stimoli giunti dalle relazioni assicurando il sostegno della Regione, sia attraverso l'utilizzo di eventuali economie legate al bando Solar Attack, sia nella direzione auspicata dalle associazioni, le cui richieste sono state riassunte dal vice presidente di Confcommercio. "Quello che chiediamo

alla Regione è di sostenere economicamente la messa a punto di uno studio di fattibilità per la costituzione di una comunità energetica più ampia possibile in Umbria e di supportarla nella prima fase nel far fronte ai costi di gestione" ha spiegato Stefano Lupi.

Ni.Ur.

Sostegno assicurato dagli assessori a Cna, Confcooperative e Confcommercio

Il convegno
I tre enti associativi
si sono dati
appuntamento
a Santa Maria
degli Angeli



Peso: 42%

EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSACheck

Social:



ANSA Umbria

Fai la ricerca

ABBONATI



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • L'ASSEMBLEA INFORMA • SPECIALI

ANSAtit Umbria Camera commercio e Arpa Umbria per la transizione ecologica

Camera commercio e Arpa Umbria per la transizione ecologica

Firmato il protocollo di collaborazione

Redazione ANSA

PERUGIA

02 maggio 2023

14.20

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Stampa

Scrivi alla redazione



*RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - PERUGIA, 02 MAG - Camera di Commercio e Arpa Umbria rilanciano sulla transizione ecologica ed economia circolare delle imprese.

In principio fu il protocollo di collaborazione (noto come il "Patto dei sette"), siglato il 9 marzo 2022 da Camera di commercio dell'Umbria, Regione Umbria, Arpa e le Associazioni di categoria Confindustria, Cna, Confagricoltura e Confcommercio, per attività di economia circolare con le finalità di promuovere sul territorio regionale le azioni volte alla transizione ecologica delle imprese.

E ora, visto il successo di quel protocollo, Camera di commercio dell'Umbria e Agenzia regionale per la protezione ambientale accelerano ancora sulla transizione energetica con la stipula di un protocollo di collaborazione per attuare sinergie che promuovano "congiuntamente iniziative progettuali, azioni formative ed eventi di comunicazione in materia di economia circolare, sviluppo sostenibile e cultura ambientale finalizzate al coinvolgimento degli attori locali, delle imprese e degli enti territoriali interessati".

Il documento è stato siglato dal presidente dell'Ente camerale, Giorgio Mencaroni, e dal direttore di Arpa Umbria, Luca Proietti.

In concreto, cinque i punti chiave delle azioni previste: 1) l'utilizzo dello strumento normativo del sottoprodotto; 2) l'individuazione di sottoprodotti di interesse regionale e le condizioni che ne agevolino la diffusione e circolazione; 3) il supporto allo sviluppo di azioni di simbiosi industriale in un'ottica di potenziamento e consolidamento del principio di economia circolare e sostenibilità; 4) la promozione nel territorio regionale di azioni volte alla transizione ecologica/energetica delle imprese tramite ad esempio la valorizzazione dello strumento delle Comunità energetiche rinnovabili; 5) realizzare eventi formativi/divulgativi.

Le imprese umbre che hanno investito in tecnologie e prodotti green

VIDEO ANSA



02 MAGGIO, 19:17

GIRO D'ITALIA, NIBALI: "GRAN FINALE A ROMA. EVENEPOEL E ROGIC FAVORITI"



nel periodo 2017-2021 sono state 7.721, pari al 34,8% del totale delle imprese della regione, con la provincia di Perugia più lanciata in tecnologie e prodotti green rispetto a quella di Terni, (ANSA).

Primo Piano

Ambiente

Nuovi prodotti

Energia

Luca Proietti

Giorgio Mancaroni

Camera dei deputati

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Confagricoltura

Confcommercio

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



02 maggio, 19:12

Prima condanna per le violenze di Capodanno, l'imputato: "Malagiustizia"



02 maggio, 17:25

Cirio: "Stop mascherine negli ospedali? Bene continuare a tenerle"

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

19:26 Riaperta la Sp 79 Ternana a Marmore

18:45 Tajani, in Umbria la presidente Tesei sta facendo bene

16:42 Giuseppe Conte giovedì 4 maggio a Terni

16:04 Assisi, al via la messa in sicurezza della Basilica di Santa Maria degli Angeli

14:20 Camera commercio e Arpa Umbria per la transizione ecologica

14:08 Ragazzo rapinato a Perugia, arrestati tre minorenni

12:42 Ilaria Vagni 1/o arbitro alla finale scudetto maschile di Volley

12:41 S.Meloni (Pd), su post-sisma Castelli si prende meriti non suoi

08:05 Ricercata da anni in Italia, rintracciata in Estonia e arrestata

16:41 In tanti alla manifestazione del Primo maggio a Umbertide

> Tutte le news

La Giunta informa

val

Terremoto, approvate le prime graduatorie di NextAppennino

Castelli: "Sosteniamo investimenti per 434 milioni"

next appennino

Fondazione (cooperativa) senza scopo di lucro

Scheda di sintesi della graduatoria e dei progetti finanziati

La giunta comunale ha deciso di finanziare 1.200 progetti, per un totale di un importo di circa 477 milioni di euro, prioritariamente sui territori maggiormente colpiti dal sisma del 26 settembre 2012.

Il territorio di Castelli è stato diviso in 10 zone, con un totale di 1.200 progetti, per un importo di circa 477 milioni di euro, prioritariamente sui territori maggiormente colpiti dal sisma del 26 settembre 2012.

La giunta comunale ha deciso di finanziare 1.200 progetti, per un totale di un importo di circa 477 milioni di euro, prioritariamente sui territori maggiormente colpiti dal sisma del 26 settembre 2012.

Sintesi generale 2018 e 2019

	2018	2019	Totale
Progetti finanziati	1.200	1.200	2.400
Importo complessivo	477 milioni	477 milioni	954 milioni
Importo medio per progetto	397.500 euro	397.500 euro	397.500 euro

Link. Guarda i video di ANSA Umbria

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	03/05/2023	Ora		Emittente	RAI TRE UMBRIA
Titolo Trasmissione		TGR UMBRIA 19.35 - "L`Umbria sempre più green" - (02-05-2023)			

TGR UMBRIA 19.35 - "L`Umbria sempre più green" - (02-05-2023)



In onda: 02.05.2023

Condotto da: MONICA TASCIOTTI

Ospiti:

Servizio di: VALENTINA ANTONELLI

Durata del servizio: 00:01:40

Orario di rilevazione: 19:45:28

Intervento di:

Tag: ARPA UMBRIA, CAMERA DI COMMERCIO, DECARBONIZZAZIONE, FONDAZIONE SYMBOLA, INNOVAZIONE DIGITALE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, UNIONCAMERE

Speech to text

(...)

è la sfida più importante di questo secolo la transizione energetica è lo strumento principale per passare alla decarbonizzazione l'Umbria ancora indietro in questo processo ma i dati del rapporto GreenItaly non sono così negativi anzi Valentina Antonacci l'Umbria sempre più green prosegue a passo spedito il processo di transizione ecologica ed energetica delle imprese regionali oltre 7000 quelle che negli ultimi 5 anni hanno scelto di investire in tecnologie e prodotti green delle industrie nella manifattura i dati provengono dal rapporto GreenItaly studio pubblicato da Fondazione Symbola e Unioncamere che ha monitorato il quinquennio 2017 2021 in totale sono 7271 le imprese che si impegnano ad essere più rispettose dell'ambiente pari al 34,8% la provincia di Perugia più lanciata verso la transizione 5640 aziende il 35,8% hanno investito in questo senso il ternano sono invece 1631 le imprese più verdi il 31,8% in generale il dato umbro inferiore di 2,8 punti rispetto alla media nazionale valore stimato comunque come positivo dalla Camera di commercio tenendo conto del tessuto imprenditoriale del territorio ancora indietro su alcuni parametri come l'innovazione digitale per favorire il passaggio alla Camera di commercio ha siglato con Arpa Umbria un protocollo di collaborazione per la transizione energetica che individua dei punti chiave per un'azione concreta ci copiano adesso della carne delle musiche

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	10/05/2023	Ora		Emittente	UMBRIA TV
Titolo Trasmissione		Transizione energetica: siglata intesa Camera Commercio-Arpa (02-05-2023)			

Transizione energetica: siglata intesa Camera Commercio-Arpa (02-05-2023)



TAG/AF

10-05-23 08.31 NNNN



Firmato il Protocollo di collaborazione, i cinque punti chiave delle azioni da realizzare insieme

Cciaa e Arpa rilanciano sulla transizione ecologica

PERUGIA

Camera di Commercio dell'Umbria e Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) accelerano ancora sulla transizione energetica con la stipula di un protocollo di collaborazione per la transizione ecologica per attuare sinergie che promuovano "congiuntamente iniziative progettuali, azioni formative ed eventi di comunicazione in materia di economia circolare, sviluppo sostenibile e cultura ambientale finalizzate al coinvolgimento degli attori locali, delle imprese e degli enti territoriali interessati". Il tutto nell'ottica di "rafforzare il sistema imprenditoriale locale e favorire un confronto tra il mondo delle imprese e le amministrazioni".

"L'obiettivo è rafforzare il sistema imprenditoriale locale e favorire il confronto"

I contenuti specifici del protocollo d'intesa sono stati presentati ieri mattina presso la Sala Giunta della Camera di Commercio dell'Umbria, in occasione della firma ufficiale del documento di collaborazione siglato dal presidente dell'ente camerale, **Giorgio Mencaroni**, e dal direttore di Arpa Umbria, **Luca Proietti**. Presenti anche il segretario generale dell'ente camerale, **Federico Sisti**, e il direttore del Dipartimento Umbria Sud dell'Arpa, **Francesco Longhi**, oltre alla dirigente dell'area servizi amministrativi alle imprese e regolazione del mercato della Camera, **Giuliana Piandoro**, e ad altri funzionari dell'Ente Camerale e dell'Arpa.

I cinque punti "chiave" dell'inten-

sa: l'utilizzo dello strumento normativo del sottoprodotto, l'individuazione di sottoprodotti di interesse regionale e le condizioni che ne agevolino la diffusione e circolazione; il supporto allo sviluppo di azioni di simbiosi industriale in un'ottica di potenziamento e consolidamento del principio di economia circolare e sostenibilità; la promozione nel territorio regionale di azioni volte alla transizione ecologica/energetica delle imprese; realizzare eventi formativi/divulgativi, progetti volti alla misurazione dell'impronta ecologica delle imprese di alcuni settori o altre iniziative da definire.

Ni.Ur.

Firma

Da sinistra
Luca Proietti,
Federico Sisti
e Giorgio
Mencaroni



Peso: 21%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	04/05/2023	Ora		Emittente	UMBRIA TV
Titolo Trasmissione		TELEGIORNALE DELL'UMBRIA 13.00 - 'Transizione energetica: Siglata intesa Camera Commercio-Arpa' - (03-05-2023)			

TELEGIORNALE DELL'UMBRIA 13.00 - 'Transizione energetica: Siglata intesa Camera Commercio-Arpa' - (03-05-2023)



In onda: 03.05.2023

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di: LISA MALFATTO

Durata del servizio: 00:02:38

Orario di rilevazione: 13:09:59

Intervento di: GIORGIO MANCARONI (CAMERA DI COMMERCIO UMBRIA), LUCA PROIETTI (ARPA UMBRIA)

Tag: ARPA (AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE), CAMERA DI COMMERCIO UMBRIA, ECONOMIA CIRCOLARE, GREEN ECONOMY, FONDAZIONE SYMBOLA, GIORGIO MANCARONI (CAMERA DI COMMERCIO UMBRIA), IMPRESE UMBRE

Speech to text

(...

I vigili hanno messo in sicurezza l'abitazione, un terzo delle imprese umbre negli ultimi anni ha deciso di investire nella green economy. Il dato è emerso a margine della firma del protocollo d'intesa tra Camera di commercio, Arpa Umbria per favorirne la transizione energetica, la valorizzazione delle comunità energetiche rinnovabili, umbre e tra i punti previsti dall'intesa siglata da Camera di commercio e Arpa Umbria che hanno deciso di rilanciare in fatto di transizione ecologica ed economia, circolare delle imprese attraverso la firma del protocollo di collaborazione tra la transizione energetica, 5 in tutto, i punti chiave delle azioni che i due enti si impegnano a promuovere le firme sono quelle del Presidente della Camera di commercio Giorgio Mancaroni e del direttore di Arpa Umbria Luca Proietti apposte alla presenza dei dirigenti delle due strutture accordo che noi abbiamo sottoscritto prevede appunto questa stretta collaborazione fra le nostre due organizzazioni è quello che ci siamo detti reciprocamente che i matrimoni che si fanno sono sempre condivisi, poi nel matrimonio, però nello sviluppo. Il matrimonio, potrebbero esserci anche degli eventi possono non portarla perfetta collima azione la capacità, intelligenza nostra deve essere dobbiamo eventualmente adeguarlo

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	04/05/2023	Ora		Emittente	teleambiente.it
Titolo Trasmissione		Umbria, Camera di Commercio ed Arpa insieme per la transizione ecologica (03-05-2023) VIDEO			

Umbria, Camera di Commercio ed Arpa insieme per la transizione ecologica (03-05-2023) VIDEO



Camera di Commercio e Arpa Umbria rilanciano sulla transizione ecologica ed economia circolare delle imprese.

Lo scorso anno a marzo 2022 Camera di commercio dell'Umbria, Regione Umbria, Arpa e le Associazioni di categoria Confindustria, Cna, Confagricoltura e Confcommercio, siglarono un patto di collaborazione (noto come il "Patto dei sette"), per attività di economia circolare con le finalità di promuovere sul territorio regionale le azioni volte alla transizione ecologica delle imprese.

Ora, visto il successo di quel protocollo Camera di commercio dell'Umbria ed Agenzia regionale per la protezione ambientale accelerano ancora sulla transizione energetica.

Hanno stipulato infatti un protocollo di collaborazione per la transizione ecologica per attuare sinergie che promuovano iniziative progettuali, azioni formative ed eventi di comunicazione in materia di economia circolare. Ed ancora sviluppo sostenibile e cultura ambientale finalizzate al coinvolgimento degli attori locali, delle imprese e degli enti territoriali interessati

Le parole del Direttore di Arpa Umbria, Luca Proietti: "Un protocollo che deve supportare la transizione ecologica e la transizione energetica del territorio, delle imprese e dei cittadini".

"Ognuno con le proprie prerogative. Un protocollo – ha spiegato Luca Proietti – che deve essere operativo, che deve essere poi declinato in sezioni ed in più protocolli finalizzati a scopi specifici. In modo che questo accordo diventi un modello di riferimento anche per le altre regioni. In questo protocollo ognuno metterà in campo le sue abilità".

"Noi – ha detto ancora – abbiamo la conoscenza scientifica e i dati del territorio dal punto di vista ambientale. Abbiamo la Safa, la scuola di alta formazione ambientale ed abbiamo anche l'accordo con l'università per la Cisafa dove facciamo corsi che rilasciano crediti".

"Cerchiamo quindi – ha detto in conclusione Luca Proietti – di creare nel campo della formazione le nuove professioni che possano supportare la

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	10/05/2023	Ora		Emittente	TEF CHANNEL
Titolo Trasmissione		Arpa-Camera di Commercio dell'Umbria: protocollo di collaborazione per la transizione energetica (03-05-2023)			

Arpa-Camera di Commercio dell'Umbria: protocollo di collaborazione per la transizione energetica (03-05-2023)



TAG/AF

10-05-23 08.27 NNNN

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	15/05/2023	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione		RETE SOLE TV - "Transizione energetica, ecco il protocollo di collaborazione tra Camera di Commercio e Arpa Umbria" - (13-05-2023)			

RETE SOLE TV - "Transizione energetica, ecco il protocollo di collaborazione tra Camera di Commercio e Arpa Umbria" - (13-05-



In onda: 13.05.2023

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:02:12

Orario di rilevazione: 14:04:15

Intervento di: LUCA PROIETTI (DIRETTORE ARPA UMBRIA), GIORGIO MENCARONI (PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO UMBRIA)

Tag: ECONOMIA CIRCOLARE, CAMERA DI COMMERCIO, UMBRIA, TRANSIZIONE ECOLOGICA,

TAG/BDF

14-05-23 12.12 NNNN

EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSACheck

Social:



ANSA Umbria

Fai la
ricerca

ABBONATI



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • L'ASSEMBLEA INFORMA • SPECIALI

ANSA.it - Umbria - Camera di commercio impegnata su tema transizione energetica

Camera di commercio impegnata su tema transizione energetica

Per il presidente è "punto di riferimento del territorio"

Redazione ANSA

PERUGIA

30 maggio 2023

15:55

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

LA TRANSIZIONE ENERGETICA TRA EFFICIENZA E COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: UNA ROADMAP PER IMPRESE ED ENTI LOCALI

Martedì 4 Giugno 2023 ore 10.00

Camera di commercio dell'Umbria - Centro Servizi Alleanza - Via Mazzini, Perugia

ORE 9.30 | Accoglienza nella platea e nella sala conferenze

SALUTI ED INTERVENTI INTRODUTTIVI

Giorgio Mencaroni | Presidente Camera di Commercio Umbria
Roberto Maroni | Assessore Regionale Umbria
Silvio Rossetti | Responsabile Servizio - ANSA Umbria
Amedeo Di Filippo | Direttore Amministrativo ANSA Umbria

RELAZIONI TECNICHE

La transizione energetica è un tema di grande importanza per le imprese e per le comunità energetiche rinnovabili. In questa occasione, la Camera di Commercio Umbria ha organizzato una serie di incontri per discutere di questo tema con esperti del settore.

Antonio Romeo - Direttore Dinlac

Sabrina Romano - Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili Enna

Il ruolo del GSE nella promozione delle CSE

GSE (da confermare)

La Camera di Commercio Umbria ha organizzato una serie di incontri per discutere di questo tema con esperti del settore.

Antonella Fulci - Ordine Dottori Commercialisti Perugia

Le Associazioni di categoria e i soggetti della comunità del territorio.

CONCLUSIONI E CHIUSURA LAVORI

Federico Sisti | Segretario Generale Camera di Commercio Umbria

ORE 13.00 | Attività conclusiva



* RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE

VIDEO ANSA



30 MAGGIO, 15:57

LA RUSSA: "NESSUNO PENSA DI CAMBIARE LA PRIMA PARTE DELLA CARTA"



(ANSA) - PERUGIA, 30 MAG - "La Camera di commercio dell'Umbria rafforzerà il suo ruolo di attore privilegiato e punto di riferimento del territorio in materia di transizione energetica, sia proseguendo le azioni di confronto e di ascolto delle imprese, sia promuovendo iniziative di raccordo con gli altri stakeholder locali": ad annunciare è il presidente, **Giorgio Mencaroni**, inquadrando due eventi che l'ente ha organizzato per giugno con l'obiettivo di informare e aggiornare sulla normativa delle comunità energetiche rinnovabili, sugli strumenti giuridici, organizzativi e tecnologici per configurarle, rivolgendosi in particolare al mondo delle imprese umbre e degli enti pubblici.

"Un tema cruciale - sottolinea la Camera di commercio in una nota - , tanto che il tema della transizione ecologica occupa un ruolo prioritario nell'agenda europea e italiana e lo scenario attuale, tra costi

energetici e crisi climatica, impone un'accelerazione che possa favorire la diminuzione della dipendenza energetica del nostro Paese e rafforzare la competitività delle imprese italiane.

Nel raggiungimento di tali obiettivi il ruolo della **Camera di commercio** è di aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento, favorendo interventi di risparmio ed efficienza e forme di autoproduzione e autoconsumo con il ricorso alle fonti rinnovabili e alle comunità energetiche rinnovabili. Le Cer rappresentano infatti una delle modalità con cui è possibile realizzare tale transizione, esse si pongono come entità che condividono produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili oltre a produrre benefici in termini ambientali, economici e sociali".

"La **Camera di commercio dell'Umbria** - evidenzia ancora il presidente Mencaroni - intende svolgere appieno il proprio ruolo di supporto al mondo produttivo affinché possa cogliere tutte le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile, favorendo in particolare nelle Pmi un efficientamento energetico e una preparazione specifica che le possano rendere ancora più competitive e sostenibili". (ANSA).

Primo Piano

Energia

Energia rinnovabile

Concorrenza

Giorgio Mencaroni

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONCORSO



30 maggio, 15:52

Denti da squalo, dall'8 giugno nelle sale italiane



30 maggio, 15:01

Kosovo, gli scontri a Zvecan tra i militari della Nato e manifestanti serbi

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 15:58** Camera di commercio impegnata su tema transizione energetica
- 15:20** Pastorelli, da Terni una lezione di vita per il centrodestra
- 14:43** Palamara patteggia e chiude il processo principale a Perugia
- 14:14** Minaccia suicidio ma viene fatta desistere da un negoziatore
- 12:55** Raffaelli, con scomparsa di Portoghesi Terni perde un amico
- 11:41** Procedono gli interventi di edilizia giudiziaria a Perugia
- 11:25** Lutto cittadino a Gubbio per il giovane morto incidente
- 11:16** Attesa mercoledì la proclamazione di Bandecchi come sindaco
- 10:59** Bandecchi, in politica per dare un futuro ai miei nipoti
- 20:46** Zaffini, a Terni ha vinto l'antipolitica di Bandecchi

> Tutte le news

La Giunta informa

val

Convenzione Regione-vigili del fuoco per lotta ai calabroni

Per l'assessore Coletto sono 'serio problema di sanità pubblica'



Link. Guarda i video di ANSA Umbria



La Camera di Commercio annuncia due eventi

Transizione energetica Comunità rinnovabili Incontri in programma

PERUGIA

■ "La Camera di Commercio dell'Umbria rafforzerà il suo ruolo di attore privilegiato e punto di riferimento del territorio in materia di transizione energetica, sia proseguendo le azioni di confronto e di ascolto delle imprese, sia promuovendo iniziative di raccordo con gli altri stakeholder locali".

Così il presidente dell'ente camerale, **Giorgio Menconi**, inquadra due importanti eventi che l'ente ha organizzato per giugno con l'obiettivo di informare e aggiornare sulla normativa delle comunità energetiche rinnovabili, sugli strumenti giuridici, organizzativi e tecnologici per configurare tale Comunità, rivolgendosi in particolare al mondo delle imprese umbre e degli enti pubblici. I due incontri, in programma per martedì 6 e venerdì 23 giugno, dalle 10 presso la sede camerale del Centro Servizi Alessi, intendono avviare un'azione di sensibilizzazione sulle Cer coinvolgen-

do tutte le parti interessate in un reciproco ascolto, in una condivisione dei propri possibili contributi

e facilitare un dialogo costruttivo volto a promuovere la creazione di Cer nei territori umbri.

Al primo incontro del 6 giugno saranno presenti Roberto Morroni - assessore regionale alle politiche agricole, Amedeo di Filippo - direttore amministrativo dell'Arpa Umbria, e un rappresentante dell'Anci Umbria. Il secondo incontro, in calendario per venerdì 23 giugno, sarà rivolto a raccontare le buone pratiche e le esperienze territoriali di Cer a oggi attive, con un focus sugli aspetti operativi su cui informare i possibili soggetti promotori, i potenziali beneficiari, gli stakeholder.



Peso: 17%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	08/06/2023	Ora		Emittente	UMBRIA TV
Titolo Trasmissione		TELEGIORNALE DELL'UMBRIA 13.00 - "Comunità energetiche, in arrivo nuovo bando regionale" - (07-06-2023)			

TELEGIORNALE DELL'UMBRIA 13.00 - "Comunità energetiche, in arrivo nuovo bando regionale" - (07-06-2023)



In onda: 07.06.2023

Condotto da: NOEMI CAMPANELLA

Ospiti:

Servizio di: LISA Malfatto

Durata del servizio: 00:01:53

Orario di rilevazione: 13:04:44

Intervento di: GIORGIO MENCARONI (PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA)

Tag: COMUNITÀ ENERGETICHE, NUOVO BANDO

Speech to text

(...)

hanno registrato oltre 110 eletti e alla Camera di commercio dell' Umbria si è parlato delle comunità energetiche con anche un annuncio da parte della Regione Umbria ovvero l' arrivo di un bando a bene un nuovo bando il secondo sulle comunità energetiche rinnovabili in Umbria e in arrivo a giorni parola della presidente della Camera di commercio dell' umbra Giorgio mentre Roni che avverte è fondamentale che le associazioni delle imprese facciano la loro parte e forse anche per questo che la Camera di commercio ha chiamato a raccolta a enti pubblici e privati per parlare dell' argomento e in generale del percorso che sta intraprendendo la regione per la transizione energetica realizzare riceverla diventa importante ragionare anche con i comuni perché in particolar modo i comuni sotto i 5000 abitanti è previsto che le ricerche si andrà da realizzare avranno l' opportunità di avere il 40% a fondo perduto sugli studi di fattibilità e di realizzazione di queste comunità emerge però un momento estremamente importanti in notti capo sul quale stiamo ragionando sempre più lui abbiamo la necessità di sostituire i combustibili di origine fossile combustibili diversa natura ci sono due le motivazioni 1 l' aleatorietà diciamo i prezzi noi abbiamo pagato pesantemente nel 2022 che sono stati i costi energetici e siccome i prodotti che importiamo rigatura fossile su tutti importati dall' estero paghiamo tasse fortemente vi dobbiamo trovare delle

EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSACheck

Social:     

ANSA Umbria

Fai la ricerca

ABBONATI



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +  

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • L'ASSEMBLEA INFORMA • SPECIALI

ANSA Umbria La via umbra a transizione energetica punta sulle comunità

La via umbra a transizione energetica punta sulle comunità

Da un convegno della Camera di commercio no a ettari di solare

Redazione ANSA

PERUGIA

06 giugno 2023

18:01

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - PERUGIA, 06 GIU - La via umbra alla transizione energetica punta sulle comunità energetiche rinnovabili (CER) e sbarra la strada all'installazione di decine e decine di ettari di pannelli solari da parte di grandi imprese di produzione dell'energia per conto terzi.

E' quanto emerso dal convegno organizzato a Perugia dalla Camera di commercio dell'Umbria su "La transizione energetica tra efficienza e comunità energetiche rinnovabili: una roadmap per imprese ed enti locali".

I partecipanti hanno parlato del "ruolo chiave" dei comuni e del "grande e concreto" impegno della Camera di commercio, che ha già attivato un bando e un altro partirà a giorni, con il presidente, **Giorgio Mencaroni**. Il quale avverte: "è fondamentale che le associazioni delle imprese facciano la loro parte".

La Camera di commercio - è detto in un suo comunicato - ha chiamato a raccolta tutti i soggetti pubblici e privati su un tema che l'assessore regionale e vice presidente della Regione, Roberto Morroni, ha definito "un cambio di paradigma".

Dall'ente camerale alla Regione, dall'Arpa all'Anci alle associazioni imprenditoriali, dall'Enea all'Ordine dei dottori commercialisti di Perugia, la partecipazione è stata "convinta e serrata" e il confronto "efficace" a definire meglio tutti i contorni della strada intrapresa, delle relative regole, dei problemi emersi e che potrebbero emergere, della messa a fuoco delle opportunità da ogni versante, compreso quello fiscale.

(ANSA).

VIDEO ANSA



EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSACheck

Social:     

ANSA PMI

Fai la ricerca

ABBONATI



Pianeta Camere (di commercio)



TUTTE LE NOTIZIE

ANSA.it - Pianeta Camere (di commercio)

Comunità energetiche a confronto alla Camera di commercio

Comunità energetiche a confronto alla Camera di commercio

Avviare azione di sensibilizzazione obiettivo incontro

Redazione ANSA

PERUGIA

23 giugno 2023

16:18

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Primo Piano

Archiviato in

Energie

Economia, affari e finanza

Ambiente

Antonio Romeo

Amedeo Di Filippo

Cristina Cipiccia

Stefano Nodessi

Linda Barelli

Paolo Stranieri

Veronica Cavallucci

Luciano Zepparelli

Giorgio Maunni

Federico Sisti

Giorgio Mencaroni

San Sisto

Intesa Sanpaolo



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - PERUGIA, 23 GIU - Confronto diretto tra le Comunità energetiche rinnovabili, oggi, al centro congressi "Alessi" di Perugia, nel quadro dei due appuntamenti (il primo c'era stato il 6 giugno scorso) organizzato dalla Camera di commercio dell'Umbria per avviare un'azione di sensibilizzazione sulle Cer.

"La transizione energetica tra efficienza e comunità energetiche rinnovabili: focus Umbria" il tema dell'appuntamento.

Presentati i casi concreti, le potenzialità ma anche le criticità, gli errori da evitare e le scelte da fare.

Per Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di commercio dell'Umbria, "il secondo appuntamento sulle Comunità energetiche organizzato dalla Camera di commercio dell'Umbria rappresenta, come il primo avvenuto il 6 giugno e anche completando quell'evento, un punto di riferimento essenziale nell'azione dell'ente camerale per avviare un'azione di sensibilizzazione sulle Cer". "Questo perché sono state presentate le Cer dell'Umbria - ha aggiunto -, quelle già attivate e quelle in via di attivazione, parlando dei problemi concreti, delle opportunità ma anche dei punti ancora in ombra, fornendo riferimenti preziosi per le Cer che verranno ed entrando in dettaglio sia sulle questioni organizzative e di governance sia su quelle economiche-finanziarie, come ad esempio la questione del trattamento fiscale. È anche emersa con forza la necessità di un completamento del quadro normativo che, come hanno rilevato le associazioni di categoria, è ancora inadeguato mancando di varie certezze. Mi ha fatto piacere, inoltre, la valutazione positiva sui bandi della Camera di commercio dell'Umbria per il sostegno alla realizzazione di studi di fattibilità delle Comunità energetiche rinnovabili, con una dotazione finanziaria di 400 mila euro".

Il successo di una Comunità energetica rinnovabile - si spiega in

ANSAViaggiArt

ULTIMA ORA

» Tutte le news

ANSA.it Professioni

AGENDA

Firenze

PITTI IMMAGINE UOMO

13-16 giugno

Abbigliamento e accessori uomo

una nota della **Camera di commercio** - è tanto più probabile se c'è la presenza di un soggetto aggregatore di tipo imprenditoriale. Serve un'organizzazione equilibrata, che preveda la presenza di alcuni soggetti chiave, ma anche un salto culturale dei 'consumer', per cui l'energia va consumata il più possibile quando viene prodotta, cambiando quindi abitudini e timing dell'attività economica-produttiva.

L'incontro di oggi - coordinato e condotto dal segretario generale della **Camera di commercio dell'Umbria**, Federico Sisti -, ha visto protagoniste alcune delle comunità energetiche già realizzate o in via di realizzazione in Umbria, portando esperienze concrete, valutandole sia per quanto riguarda i benefici sull'impatto ambientale, sia per quanto concerne i benefici reali dei partecipanti alle varie Cer. Ed è emersa anche l'importanza di sostenere concretamente (strumenti, opportunità, strategie) quelle ombre, esprimendo apprezzamento per il "Bando per il sostegno alla realizzazione di studi di fattibilità delle Comunità energetiche rinnovabili", lanciato dalla **Camera di commercio dell'Umbria** con contributi a fondo perduto in regime di de minimis (2 mila euro la spesa massima riconosciuta a ciascuna impresa). Un momento considerato prezioso, quello di oggi, perché le esperienze portate hanno descritto in maniera analitica i vari momenti del percorso di costituzione, realizzazione, gestione di una Cer, mettendo in evidenza quanto sia importante una programmazione che veda la presenza di tutta una serie di soggetti, tra cui, "fondamentale", quella di un soggetto aggregatore a carattere imprenditoriale. Esperienze riuscite, quelle presentate, tanto che varie Cer stanno operando per duplicarsi o comunque allargarsi, come ad esempio la prima Comunità energetica rinnovabile nel comune di Perugia in località Ponte Felcino, presentata dal consigliere delegato di Gesenu, Giorgio Maurini, che ha annunciato come Gesenu sta operando per realizzare una seconda Cer in località Ponte Rio, dove si trovano anche gli uffici dell'azienda e dove c'è anche l'adesione di tutta una serie di imprese come 'consumer'. O come la Comunità Energetica di via dei Partigiani, a Marsciano, illustrata da Luciano Zepparelli di Techne, che sta operando per allargarsi.

L'impegno del Comune di Assisi per il "Progetto di Assisi" sulla Cer è stato presentato dall'assessore Veronica Cavallucci, che nell'illustrare l'iter e i passaggi che sta affrontando il Comune per arrivare alla Cer ha rilevato l'entusiasmo delle imprese del comune per tale iniziativa.

Paolo Stranieri (Arpa Umbria), nel presentare il progetto Cer di San Sisto a Perugia ha evidenziato l'importanza della governance e di tutta una catena di supporto che favorisca la nascita e l'organizzazione di una Comunità.

Dopo la presentazione delle Comunità energetiche in Umbria, c'è stata una tavola rotonda nell'ambito della quale la professoressa Linda Barelli del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, ha messo in evidenza che la grande questione oggi non è di produrre energia, ma di conservarla, di accumularla.

Per la Regione Stefano Nodessi ha evidenziato, facendo riferimento alla prima parte dell'appuntamento con le testimonianze concrete delle Cer dell'Umbria, ha sottolineato l'importanza, per il successo di una Cer, di un aggregatore di tipo imprenditoriale, avvertendo che questa, piuttosto che quella di far svolgere questo compito i Comuni, è la strada da seguire.

Cristina Cipiccia di Intesa Sanpaolo ha fatto il punto sul ruolo delle banche nella partita Cer.

Il direttore amministrativo di Arpa Umbria, Amedeo Di Filippo, ha ribadito come sia necessario che tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella questione Cer facciano sistema.

Antonio Romeo, direttore di Dintec, ha messo in evidenza come le Cer rappresentino la grandissima occasione per l'autosufficienza energetica nazionale e la decarbonizzazione.

Gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni di categoria si sono concentrati sulla questione delle normative non ancora perfezionate, quando non ancora attuate, avanzando tutta una serie di suggerimenti e di rilievi. (ANSA).

Firenze

PITTI IMMAGINE BIMBO

22-24 giugno

Salone internazionale del childrenswear

Firenze

PITTI IMMAGINE FILATI

28-30 giugno

Appuntamento internazionale del settore filati per maglieria

Milano

ANTEPRIMA BY LINEAPELLE

11-12 luglio

Le novità in fiera

Milano

MILANO UNICA

» Tutte le news



In costituzione Ponte Felcino, Marsciano e San Sisto

Dalla Ccia un bando per la realizzazione di studi di fattibilità

PERUGIA

La Camera di commercio dell'Umbria ha promosso di recente un incontro proprio per fare il punto sulle comunità energetiche nel territorio dopo la pubblicazione del bando che ne sostiene la realizzazione di studi di fattibilità (candidature entro il 30 settembre) con una dotazione finanziaria di 400 mila euro. L'incontro ha permesso di confrontare alcune esperienze in embrione nel territorio, come ad esempio la prima comunità energetica rinnovabile nel Comune di Perugia nata a Ponte Felcino, in questa

occasione presentata dal consigliere delegato di Gesenu, Luciano Piacenti, che ha anche annunciato come Gesenu sta operando per realizzare una seconda Cer in località Ponte Rio. La Comunità energetica di via dei Partigiani, a Marsciano, illustrata da Luciano Zepparelli di Techne srl, opera già per allargarsi, avviando nuove esperienze.

Poi c'è da segnalare l'impegno del Comune di Assisi per il Progetto di Assisi che riscontra l'entusiasmo delle imprese del comune per tale iniziativa.

Arpa Umbria segue da vicino e il progetto Cer di San Sisto a Peru-

gia. Il direttore amministrativo di Arpa Umbria, Amedeo Di Filippo, ha anche sottolineato come sia necessario che tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella questione Cer facciano sistema, per avere il controllo della situazione e intervenire tempestivamente sulle criticità.

Sab. Bus. Vi.

Le domande potranno essere presentate fino al 30 settembre. La dotazione finanziaria è di 400 mila euro. Le richieste esclusivamente in modalità telematica.



Peso: 22%



Il roadshow di Gse fa tappa anche a Perugia: venerdì l'evento organizzato con Regione e Camera di commercio

Confronto con le imprese sulla transizione energetica

PERUGIA

Amministrazioni pubbliche locali, imprese, scuole sono le protagoniste del roadshow Gse "Diamo energia al cambiamento", che avrà un momento importante venerdì con l'evento "La transizione energetica: Gse incontra le imprese e il mondo associativo", che si terrà a Perugia alle ore 15,30 presso la sede della Camera di commercio dell'Umbria. L'iniziativa è stata organizzata da Regione ed Ente camerale in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici - Gse spa cui è affidata la promo-

zione dello sviluppo sostenibile del Paese attraverso la gestione dei meccanismi di incentivazione per le fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile e l'efficienza energetica. L'evento sarà l'occasione per approfondire, in un confronto aperto, temi strategici come quelli dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili ed in particolare delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, dell'agrivoltaico, dei parchi agricoli e del biometano, nonché il tema dell'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti. Ad

aprire i lavori, alle 14,30, il presidente della Camera di commercio **Giorgio Mencaroni**.

R.C.

**Presidente**

Giorgio

Mencaroni

aprirà i lavori

venerdì

a Perugia



Peso: 14%



Sviluppo: un incontro alla Camera di Commercio conferma il trend

Verso la transizione energetica L'Umbria stavolta va veloce «Attenta a rinnovabili e mobilità»

A pagina 2



La transizione energetica piace L'Umbria regione responsabile C'è interesse per i bandi nazionali

Il punto in un incontro alla Camera di Commercio tra associazioni di categoria, istituzioni e Gse
«Il tessuto produttivo locale molto attento al cambiamento. La sostenibilità, leva di sviluppo»

PERUGIA

Il treno della transizione energetica sta acquistando velocità sia sul fronte della realizzazione degli impianti di energia rinnovabile, sia sull'efficientamento e la mobilità sostenibile. Sul piatto oltre cento miliardi di euro di incentivi e uno sforzo straordinario di raccordo con amministrazioni pubbliche, cittadini e imprese, perché in questa partita fare sistema è fondamentale. In questo scenario, l'Umbria è tra le regioni più attive nella partecipazione ai bandi per gli incentivi con un tessuto imprenditoriale attento al cambiamento. È stato molto partecipato l'incontro tenuto alla Camera di Commercio dell'Umbria, tra GSE (Gestore Servizi Energetici), rappresentanti delle associazioni di categoria e le imprese del

territorio in occasione del format "La transizione energetica: GSE incontra le imprese e il mondo associativo".

Si sono approfonditi temi strategici come quelli dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e in particolare delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dell'autoconsumo collettivo, dell'agriturismo, dei parchi agricoli e del biometano, dell'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti. E poi la questione dei "Certificati Bianchi" e dei numerosi servizi che il GSE assicura alle imprese, in un contesto di accompagnamento a tutto tondo nel cammino verso una completa transizione energetica. Dal canto suo il presidente della Camera di Commercio dell'Umbria, **Giorgio Mencaroni**, ha chiesto chiarezza su alcuni aspetti chiave delle CER. Un confronto a cui hanno partecipato 'pesi massimi' del settore come il professor Franco Cotana, amministratore delegato del RSE (Ricerca sul Si-

stema Energetico), società che collabora con il GSE. Intanto Paolo Arrigoni, presidente Gse, riferisce che dalla regione, su vari bandi sono arrivate domande che hanno assorbito il 3,5% delle risorse stanziate, con una percentuale che è oltre il doppio del peso della regione sia in termini di Pil che di abitanti sul totale nazionale. «La transizione energetica - avverte la governatrice Donatella Tesei - è una delle leve principali per l'innovazione sostenibile del sistema produttivo umbro e forte è il nostro impegno su questo fronte, come dimostra l'attività di raccordo con le altre Istituzioni e il sistema delle imprese, i bandi tipo Solar Attack e l'azione incessante di collegamento con realtà come il GSE. Abbiamo firmato un protocollo d'intesa che darà il via a un



Peso: 57-1%, 58-53%



rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei target di sostenibilità, recependo le esigenze del territorio e generando modelli virtuosi di riferimento».

LA GOVERNATRICE TESEI

**«Forte è il nostro
impegno
su questo fronte
Firmata un'intesa»**



Peso: 57-1%, 58-53%



Il presidente del Gse, Paolo Arrigoni: "Dalla regione domande che hanno assorbito il 3,5% delle risorse stanziare. Una percentuale eccezionale Transizione energetica, Umbria presente: è tra le più attive

PERUGIA

Il treno della transizione energetica sta acquistando velocità sia sul fronte della realizzazione degli impianti di energia rinnovabile, sia sull'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile. Sul piatto oltre cento miliardi di euro di incentivi e uno sforzo straordinario di raccordo con amministrazioni pubbliche a ogni livello, cittadini e imprese, perché in questa partita fare sistema è fondamentale. E l'Umbria è tra le regioni più attive nella partecipazione ai bandi riguardanti gli incentivi. L'incontro tenuto a Perugia, presso la sala congressi della Camera di commer-

cio dell'Umbria, tra Gse (Gestore servizi energetici), rappresentanti delle associazioni di categoria e le imprese del territorio che, nell'ambito del format *La transizione energetica: Gse incontra le imprese e il mondo associativo*, hanno potuto confrontarsi con i tecnici del Gse sugli strumenti di incentivazione più congruenti con le esigenze del tessuto produttivo del territorio umbro. L'iniziativa è stata organizzata dalla Regione dell'Umbria ed ente camerale in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A. Il tutto all'interno della tappa umbra del roadshow *Gse Diamo energia al cambiamento*.

Il presidente del Gse, Paolo

Arrigoni, ha svelato che "per l'Umbria ci sono dati importanti. Dalla regione, infatti, su vari bandi sono arrivate domande che hanno assorbito il 3,5% delle risorse stanziare, con una percentuale che è oltre il doppio del peso della regione sia in termini di Pil che di abitanti sul totale nazionale".

Sa.Nu.

La tappa locale del roadshow

Diamo energia al cambiamento
si è rivelata un successo



Tavola rotonda La transizione energetica vede l'Umbria in prima fila



Peso: 22%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/10/2023	Ora		Emittente	UMBRIA TV
Titolo Trasmissione	TELEGIORNALE DELL'UMBRIA 19.00 - `Transizione energetica: a confronto con gli esperti del Gse` - (23-10-2023)				

TELEGIORNALE DELL'UMBRIA 19.00 - `Transizione energetica: a confronto con gli esperti del Gse` - (23-10-2023)



In onda: 23.10.2023

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:03:31

Orario di rilevazione: 19:13:22

Intervento di: GIORGIO MENCARONI (PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA), PAOLO ARRIGONI (GSE)

Tag: CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA, COMUNITÀ ENERGETICHE, GIORGIO MENCARONI (PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA), GSE (GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI), MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, MOBILITÀ SOSTENIBILE

Speech to text

(...

allora parliamo di ambiente transizione energetica tema al centro di un importante appuntamento che ha visto confrontarsi il mondo delle istituzioni Illy e numerosi imprenditori e il gestore dei servizi energetici un costola del Ministero dell'economia il servizio del direttore Jean Marie alle Andreotti lunga delle istituzioni delle imprese non vuole perdere il treno della transizione energetica sia sul fronte della realizzazione degli impianti di energia rinnovabile sia sull'efficientamento energetico la mobilità sostenibile anche perché sul piatto ci sono oltre 100 miliardi di euro di incentivi uno sforzo straordinario di raccordo con le amministrazioni pubbliche a ogni livello e tutto questo si è parlato a Perugia la sala congressi della Camera di commercio dell'Umbria tra Gs e gestore servizi energetici società pubblica controllata dal Ministero dell'economia che agisce su indirizzo il Ministero dell'ambiente le associazioni di categoria e imprese con i tecnici del GS sugli strumenti di incentivazione più congruenti con le esigenze del tessuto produttivo umbro l'iniziativa organizzata dalla regione presente la Presidente Teseo guidata dall'ente camerale col Presidente me incarogniti



Mariani (Confcooperative): "Decisione storica"

Comunità energetiche Ok al decreto incentivi

PERUGIA

■ La Commissione europea ha dato il via libera al decreto italiano d'incentivazione alla diffusione dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Il decreto italiano approvato da Bruxelles è incentrato su due misure: una tariffa incentivante sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa e un contributo a fondo perduto. La potenza finanziabile è pari a 5 Gigawatt complessivi, con un limite temporale a fine 2027. È inoltre previsto per le Comunità realizzate nei comuni sotto i 5.000 abitanti, un contributo a fondo perduto fino al 40% dei costi ammissibili in relazione all'investimento effettuato per realizzare un nuovo impianto o per potenziarne uno esistente. Questa misura è finanziata con 2,2 miliardi dal PNRR, con l'obiettivo di realizzare una potenza complessiva di almeno 2 Gigawatt. "Ci troviamo di fronte ad una svolta storica nel rapporto tra imprese, enti, cittadini ed energia dove la cooperazione tra più attori potrà essere il volano per la sostenibilità e lo sviluppo territoriale delle comunità e dei borghi dell'Umbria" commenta il direttore regionale di Confcooperative Umbria, Lorenzo Mariani. "Ora il quadro normativo e d'incentivazione è definito e le comunità energetiche rinnovabili - spiega Lorenzo Mariani - potranno diventare una concreta e diffusa realtà in una regione green come la nostra, e dove ciascun cittadino, impresa o ente potrà contribuire alla produzione di energia rinnovabile e trarne i benefici economici derivanti dall'autoconsumo". "Il provvedimento della Commissione europea si sposa bene con quanto riportato nel Defr della Regione Umbria recentemente concertato dalla

presidente Tesei con le associazioni di categoria e dove erano previste 4 milioni di euro di risorse per lo start up di comunità energetiche che abbiamo chiesto ed ottenuto di portare a 10 milioni di euro per sostenere investimenti in Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e quindi non finanziabili dal bando del Pnrr" dichiara il presidente regionale di Confcooperative, Carlo di Somma. "Insieme a Cna e a Confcommercio - concludono Di Somma e Mariani - ci siamo ritrovati nei mesi scorsi per lanciare un'ipotesi progettuale di Cer di portata regionale a trazione imprenditoriale con il coinvolgimento consulenziale di Power Energia, la più grande cooperativa di utenza energetica nazionale. Abbiamo risposto insieme al bando della Camera di Commercio per il finanziamento degli studi di fattibilità di Comunità energetiche rinnovabili nei vari cluster territoriali regionali che laddove dessero riscontro positivo, potranno dare il via al progetto di Cer regionale da condividere con tutte le associazioni imprenditoriali, gli enti e i cittadini dell'Umbria".

Sa.Nu.



Peso: 18%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	11/12/2023	Ora		Emittente	RAI TRE UMBRIA
Titolo Trasmissione		TGR UMBRIA 14.00 - "Obiettivo sostenibilità" - (06-12-2023)			

TGR UMBRIA 14.00 - "Obiettivo sostenibilità" - (06-12-2023)



In onda: 06-12-2023

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di: CARLO CIANETTI

Durata del servizio: 00:01:40

Orario di rilevazione: 14:09:40

Intervento di: GIORGIO MENCARONI, VALERIA CARDINALI

Speech to text

la sostenibilità sociale e ambientale della governance ormai richiesta a tutte le aziende anche quelle medio piccole proprio di questo si è parlato in un convegno organizzato da Confapi Camera di commercio di Perugia di cui i cigni riferisce Carlo Ciani Psg un acronimo inglese che tradotto in italiano sta per l'ambiente sociale e politica aziendale la certificazione SG ormai necessaria per le aziende che vogliono stare sul mercato poiché la sostenibilità in termini di rapporto con i dipendenti e di rispetto dell'ambiente di welfare di trasparenza dei bilanci è necessario dobbiamo ancora nell'errore di pensare che riguardi solo la grande impresa che dal punto di vista normativo niente visita per prima in termini di scadenze e di cose devono essere fatte la stessa impresa poi si rivolgerà ai tagli di filiera alla piccola media impresa che comunque dovrà avere queste caratteristiche il convegno di oggi allo scopo di aumentare la consapevolezza che investire sulla sostenibilità e Si1 nere anche risvolti positivi anche a livello di rapporti con il mondo finanziario le banche ad esempio quando erogano prestito ne tengono conto in Umbria diverse aziende sono all'avanguardia ma resta molto da fare ma sicuramente si rendono conto che devono crescere e se poi devono partecipare ad un bando ad un appalto quello che sia c'è un anno determinati valori rispondenti a quello che l'ESC che ha un rating si trovano naturalmente sotto sotto diciamo rispetto ad altre aziende che sono più strutturate e che hanno fatto passi postato spostate si terrà proprio voi in

Tag: CONFAPI, ESG, PMI, SOSTENIBILITÀ

SPC/AF



«Pmi, la sostenibilità bussa sempre più forte»

L'incontro con Confapi e Camera di Commercio

PERUGIA - La sostenibilità ambientale, economica, sociale bussa con forza crescente alle porte delle Pmi sia perché questo tema sta diventando un fattore di competitività in settori economici sempre più numerosi, sia perché se una piccola impresa lavora in filiera deve prevedere un percorso credibile in tema di sostenibilità pena la sua emarginazione sul mercato. Ha i contorni chiari e netti il messaggio che arriva dall'incontro-seminario su "Informativa societaria sulla sostenibilità e sul Rating Esg", organizzato da Confa-

pi Perugia e Camera di Commercio dell'Umbria, rivolto al mondo delle imprese e dei professionisti per affrontare il tema degli Esg rating (misura sintetica di sostenibilità) e dei cambiamenti a partire dagli aspetti normativi. «Non siamo all'anno zero - è stato detto -, ma alle Pmi vanno forniti tutti quegli strumenti, quel know-how e anche quegli incentivi che in parte già ci sono, per accelerare la transizione, mantenendo e accrescendo la propria competitività. Per molte Pmi

può essere una porta stretta, ma da cui è necessario passare, realizzando un salto culturale importante ma alla portata».



Peso: 12%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	10/12/2023	Ora		Emittente	UMBRIA TV
Titolo Trasmissione		TELEGIORNALE DELL'UMBRIA 13.00 - "Per la PMI sostenibile e occasione di crescita e Business" - (09-12-2023)			

TELEGIORNALE DELL'UMBRIA 13.00 - "Per la PMI sostenibile e occasione di crescita e Business" - (09-12-2023)



In onda: 09.12.2023

Condotta da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:02:35

Orario di rilevazione: 13:07:07

Intervento di:

Tag: PERUGIA

Speech to text

(...)

ed ora con Gabriele Ripa dagli andiamo a Perugia dove sempre nel pomeriggio di ieri sono state è stato inaugurato il presepe mi dicono dalla regia che c'è un problema qui andiamo avanti con il prossimo servizio di grande interesse gli spunti le indicazioni le informazioni e i suggerimenti emersi a Perugia all' incontro seminario informazione societaria sulla sostenibilità e sul rating arcieri parla Noemi Campanella la sostenibilità come priorità per le piccole e medie imprese per rispettare la normativa europea sempre più stringente per il mercato sia perché questo tema sta diventando un fattore di competitività in settori economici sempre più numerosi sia perché se una piccola media impresa lavoro in filiera con committenti che richiedono rating ESG ossia la valutazione sintetica Etica frutto di misurazioni specifiche dei livelli di sostenibilità d' impresa occorre provvedere ad un percorso credibile misurabile in chiave SG appena la sua emarginazione sul mercato questo il tema al centro dell' incontro seminario informativa societaria sulla sostenibilità e sul rating ESG organizzato da Confapi Perugia e Camera di commercio dell' Umbria è tenuto presso la sede dell' ente camerale l' evento è stato promosso dall' associazione dirigenziale Etf sostenuto da Confapi cofinanziato dal Ministero dell' ambiente sicurezza energetica ha voluto generare consapevolezza fra le imprese anche lungo le catene di fornitura sulla necessità e opportunità di un approccio alla